

Capitolo 2

La provincia di Oristano



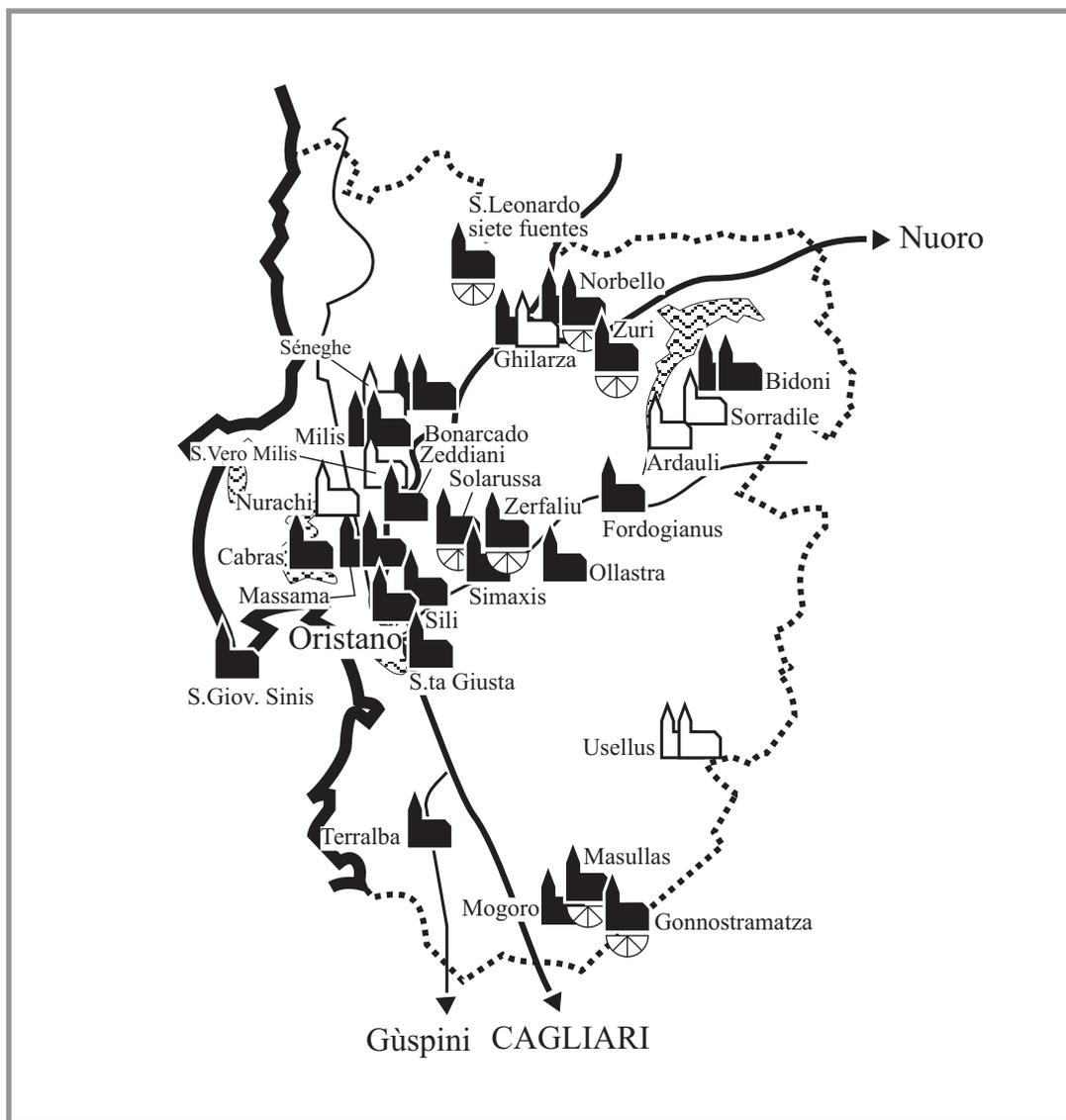
LI EDIFICI religiosi d'epoca medievale qui elencati, nella provincia di Oristano, sono quarantadue; dodici di questi non siamo riusciti a visitarli. Gli edifici dove abbiamo ritrovato tracce di orologi solari sono otto: San Leonardo a Masullas, San Leonardo di Siete Fuentes a Santulussurgiu, San Gregorio Magno a Solarussa, San Giorgio a Domusnovas Canales presso Norbello, San Pancrazio a Suni, San Giovanni a Zerfaliu e San Pietro a Zuri, San Paolo a Serzela presso Gonnostramatza.

LISTA DEGLI EDIFICI RELIGIOSI MEDIEVALI PRESENTI SUL TERRITORIO ORISTANESE

COMUNE	LOCALITÀ FRAZIONE	CHIESA	SEC.	VISIT.	N°
Ardauli		Santi Cosma e Damiano	XII	No	-
Ardauli	Vicinanze	Santuario della Madonna d'Itria	X	No	-
Bidonì	Cimitero	San Pietro di Bidonì	XII	Sì	n.t.
Bidonì	Nughedu Santa Vittoria - Monte Santa Vittoria	Ruderi del monastero benedettino	XI	No	-
Bidonì	Vicinanze	Santa Maria di Ossolo	XIII	Sì	n.t.
Bonarcado		Abbazia di Santa Maria	XII - XII	Sì	n.t.
Bonarcado	Vicinanze	Santuario di Nostra Signora di Bonacattu	XIII	Sì	n.t.
Cabras	San Giovanni	San Giovanni di Sinis	VI - XI	Sì	n.t.
Fordongianus	Vicinanze	San Lussorio	XI - XII - XIII	Sì	n.t.
Ghilarza		San Palmerio	XIII	Sì	?
Ghilarza		San Serafino (parti)	XIII	No	-

Ghilarza	Zuri	San Pietro	XIII	Sì	3?
Gonnostramatza	Serzela	San Paolo	XIII	Sì	2
Massama		Oratorio delle Anime	Protorom.	Sì	n.t.
Massama		San Nicola	XIII	Sì	n.t.
Masullas		San Leonardo	XIII	Sì	2?
Milis		San Paolo	XII - XIII	Sì	n.t.
Milis		San Sebastiano	Got.	Sì	n.t.
Mògoro		Chiesa del Carmine (o Santa Maria)	XIV	Sì	n.t.
Norbello		Santa Maria della Mercede	Rom.	Sì	n.t.
Norbello		Santi Quirico e Giulitta		No	-
Norbello	Domusnovas Canales	San Giorgio		Sì	1
Nurachi		San Giovanni di Nurake		No	-
Oristano		San Francesco	XIII	No	-
Oristano		San Martino	XIV	No	-
Oristano		Santa Chiara	XIV	Sì	n.t.
Oristano		Santa Maria (Duomo)	XIII	Sì	?
Oristano	Sili	Santa Maria Maddalena	XIV	Sì	n.t.
Santa Giusta		Santa Giusta (Cattedrale)	XII	Sì	n.t.
Santu Lussurgiu	Vicinanze	San Leonardo di Siete Fuentes	XII - XIV	Sì	1
San Vero Milis		Santa Sofia di Sancte Eru (parti)	XIII	No	-
Seneghe		San Pietro di Milis Piccinu	XII	Sì	?
Seneghe		Santa Maria della Rosa	X	No	-
Simaxis	Ollastra	San Marco di Oiastra	XII	Sì	n.t.
Simaxis	San Vero Congius	Chiesetta degli Angeli	Bizant.	Sì	n.t.
Solarussa		San Gregorio Magno	XII	Sì	1
Sorradile	<i>Nurozo</i>	San Nicola	XII	No	-
Suni		San Pancrazio	Rom. XVI	Sì	1
Usellus		San Pietro (ruderi)	Rom.	No	-
Usellus		Santa Reparata	XII	No	-
Zeddiani		Sant'Antonio (o madonna delle Grazie) - rimaneggiata	XII	Sì	n.t.
Zerfaliu		San Giovanni	XIII	Sì	1

MAPPA DELLA PROVINCIA DI ORISTANO



2.1 Ghilarza, Zuri

San Pietro, secc. XIII-XIV

SAR 0024	
Ghilarza, Zuri, (lat. 40°07'15" N; lon. 8°52'35" E)	
<i>San Pietro, secc. XIII-XIV</i>	
– OROL. 1	
Diametro o larghezza	42 cm
Altezza	22 cm
Altezza dal suolo	157 cm
Numero di settori	6
Angoli linee orarie	45°, 73°, 90°, 106°, 133°
Declinazione parete	-
Segnalato da	Sanna/Arnaldi - 2003

SAR 0060	
Ghilarza, Zuri, (lat. 40°07'15" N; lon. 8°52'35" E)	
<i>San Pietro, secc. XIII-XIV</i>	
– OROL. 2	
Diametro o larghezza	30 cm ca.
Altezza	30 cm ca.
Altezza dal suolo	300 cm ca.
Numero di settori	2, ma in origine 4
Angoli linee orarie	^ 41°, 90°, 139°
Declinazione parete	-
Segnalato da	Ant. Sanna - 2011

SAR 0059	
Ghilarza, Zuri, (lat. 40°07'15" N; lon. 8°52'35" E)	
<i>San Pietro, secc. XIII-XIV</i>	
– OROL. 3	
Diametro o larghezza	cm 30 ca.
Altezza	cm 15 ca.
Altezza dal suolo	265 cm
Numero di settori	12
Angoli linee orarie	^ 25°, 40°, 50°, 65°, 75°, 90°, 110°, 123°, 135°, 150°, 160°, 170°, 180°
Declinazione parete	-
Segnalato da	Ant. Sanna - 2011

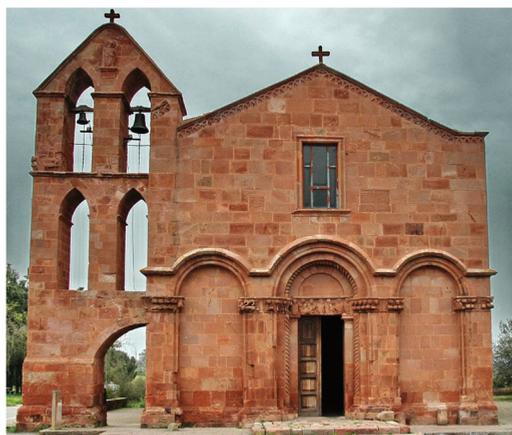
SAR 0026	
Ghilarza, Zuri, (lat. 40°07'15" N; lon. 8°52'35" E)	
<i>San Pietro, secc. XIII-XIV</i>	
– OROL. 4	
Diametro o larghezza	15 cm
Altezza	11 cm
Altezza dal suolo	211 cm
Numero di settori	6
Angoli linee orarie	45°, 61°, 90°, 120°, 142°, 178°
Declinazione parete	-
Segnalato da	Sanna, Arnaldi - 2003

Bibliografia	DORE (2006), p. 55 - OROL. 1
--------------	------------------------------

Nel 1923, per ovviare ai problemi idrici della Sardegna, fu creato il grande lago artificiale Omodeo. L'intera vallata fu inondata dalle acque del Tirso, realizzando, all'epoca, uno dei più grandi la-

Fig. 2.1

ZURI, chiesa di San Pietro. L'edificio visto di fronte (foto: Cristiano Cani).



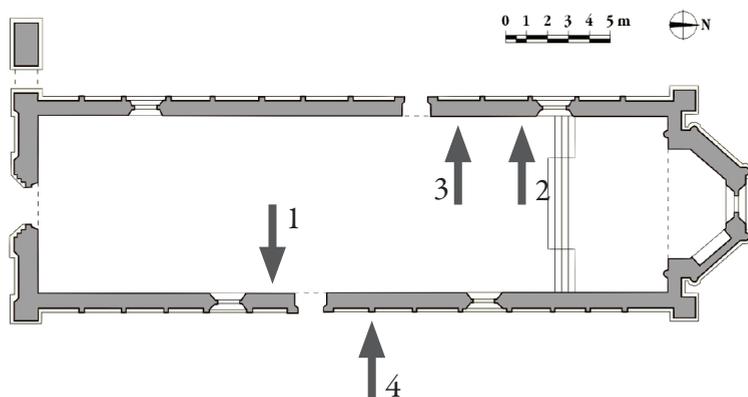
ghi artificiali d'Europa. Quest'operazione, seppur necessaria, sommerse anche siti di valore archeologico e storico. Si salvò la bella chiesa di San Pietro a Zuri (Fig. 2.1) che fu demolita concio per concio e ricostruita più a monte, nel luogo dove ora si trova assieme al nuovo villaggio di Zuri anch'esso scomparso per sempre sotto le acque

del grande bacino.

Tuttavia, la netta impressione che si ha giungendo sul posto è che, contrariamente a quanto scrive il Delogu,¹ il processo di anastilosi non sia stato condotto con la dovuta correttezza, limitandosi al solo rispetto degli elementi più rilevanti dell'architettura dell'edificio originale. La chiesa fu riedificata nelle forme che doveva avere in origine, senza prendere, però, in considerazione né la posi-

Fig. 2.2

Pianta della chiesa di San Pietro a Zuri. La freccia indica la posizione dell'orologio solare (da R. Coroneo, 1993. Elaborazione M. Araldi).



zione originale dei conci, né l'esatto orientamento dell'edificio, che oggi appare ruotato di almeno 90 gradi, con la facciata rivolta a Sud e l'abside a Nord. Le pietre del tessuto murario furono ripositonate *ad libitum*, portando fuori conci che in origine erano all'interno e dentro altri che un tempo erano all'esterno.²

1 DELOGU (1953), p. 206.

2 Per le vicissitudini dell'opera di anastilosi operata fra il 1923 e il 1925 vd. RASSU (2001A).

Sulle pareti esterne sopravvengono, infatti, numerosi graffiti d'ogni epoca e fra questi troviamo delle impronte di calzari ad altezze dubitabili e alcuni cerchi non conclusi, con tratteggi radiali che la gente del luogo chiama «i Soli», credendoli rappresentazioni solari; non sono altro che aureole di santi incise nella pietra che con il tempo hanno perso lo strato pittorico e la foglia d'oro. Questi cosiddetti «Soli» si trovano in abbondanza e in ogni posizione (in alto, in basso, capovolti, ecc) fuori e dentro la chiesa.

Fra tutti questi graffiti ne troviamo alcuni che corrispondono ai modelli di nostro interesse. Uno potrebbe avere qualche riferimento gnomonico, e ne parleremo nella terza parte di questo volume, ma solo quattro sono sicuramente orologi solari. Tre di questi si trovano all'interno dell'edificio, ovvio segno di incorretta ricostruzione (Fig. 2.2).

Il primo si trova sulla parete oggi rivolta ad Est, a destra e non molto lontano dalla porta laterale. Il concio di trachite rossa è stato capovolto nella ricostruzione e il semicerchio ora si alza verso l'alto simile ad una lunetta. Le cinque linee che si diramano dal centro del diametro orizzontale dividono lo spazio in sei settori disuguali

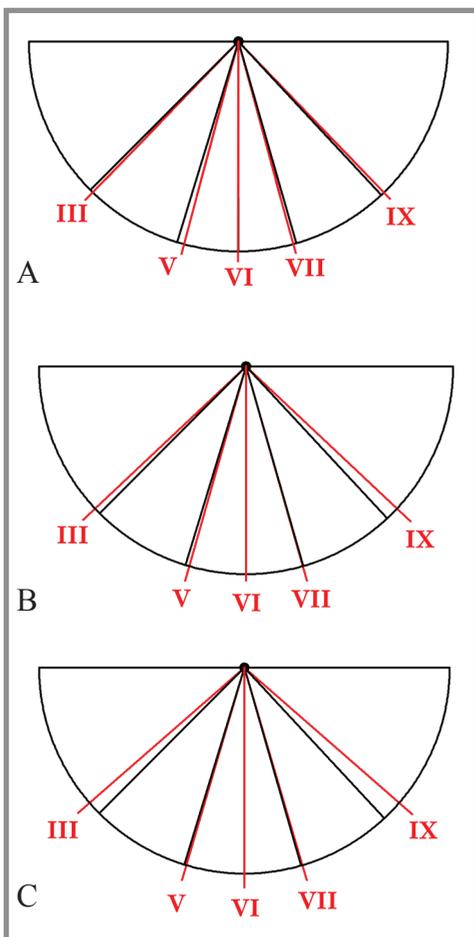


Fig. 2.3a

Sopra: ZURI, chiesa di San Pietro. Il primo orologio solare.

Fig. 2.3b

A fianco: come si presenta l'ombra di uno stilo inclinato di 15° sul primo orologio di Zuri.

A = Solstizio d'Inverno

B = Equinozi

C = Solstizio d'Estate